

## Pesce Veloce Del Baltico

Paolo Conte

Vecchi i cristalli tintinnano  
nel trasandato hôtel,  
luci sinistre han le musiche,  
non è il «Guglielmo Tell»  
la radio situata nell'angolo  
di semioscurità  
sembra una pagoda mongola  
dell'infelicità

Da-dam-da-dam

Viaggiatori di commercio  
rifugiatisi quassù,  
piccioni dalle ali bagnate,  
la pioggia assedia, e non smette più  
guardano a turno il telefono  
sempre impassibile,  
il loro tempo si sbriciola,  
sembra passabile

Da-dam-da-dam

Uno dalla scala a chiocciola  
scende da basso e sta  
fermo sul legno che scricchiola  
per la sua vetustà  
si, venditori, vecchi incantatori,  
suggestionatori  
la strada fatta là fuori  
è stata percorsa già

Da-dam-da-dam

«Pesce Veloce Del Baltico»  
dice il menu, che contorno ha?  
«Torta Di Mais» e poi servono  
polenta e baccalà,  
cucina povera e umile  
fatta d'ingenuità  
caduta nel gorgo perfido  
della celebrità

Da-dam-da-dam